

IL CALCOLO  
DELL'IVA SU:  
ZANZARIERE,  
SCHERMATURE  
SOLARI,  
COMPONENTI  
ACCESSORI  
AL SERRAMENTO

# Perché una guida al calcolo dell'IVA

Con la Circolare n. 15/E del 12 luglio 2018, l'Agenzia delle Entrate chiarisce come esporre in fattura le aliquote IVA per la vendita dei serramenti e dei loro componenti accessori. **La casistica riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti su immobili a prevalente destinazione abitativa privata.**

È noto che in caso di fornitura di serramenti con eventuale posa, l'IVA può essere del 4%, 10%, 22% o mista 10-22%. Inoltre fino a oggi si sapeva che l'esecutore dei lavori può utilizzare un regime IVA agevolato (attualmente al 10%) sulle prestazioni di servizio e sui beni necessari a realizzare l'intervento.

Tuttavia quando il rivenditore di serramenti, il produttore o l'appaltatore, fornisce beni di valore significativo (elencati nel DM 29 dicembre 1999 e tra i quali sono compresi gli infissi esterni e interni), l'aliquota ridotta si applica soltanto fino a concorrenza del valore dell'intera prestazione, considerato al netto del valore dei beni stessi: in sostanza sottraendo dall'imponibile totale il valore dei beni significativi. Sul valore residuo degli stessi beni l'IVA si applica nella misura ordinaria (oggi al 22%). Si veda a tal proposito l'esempio di fattura a pagina 7.

***In altre parole il valore del bene significativo resta interamente soggetto all'IVA al 10% quando non supera la metà dell'intera prestazione.***

**Dopo anni di dubbi e incertezze, la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate oggi specifica con precisione quale aliquota IVA applicare a tutti i componenti forniti insieme ai serramenti – in quanto parti autonome rispetto ai beni significativi – e come esporli in fattura.**

Innanzitutto ribadisce che in caso di fornitura e contestuale posa, nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale esistente (in regime di manutenzione ordinaria e straordinaria), **tutti i beni non individuati come “significativi” sono soggetti a IVA agevolata al 10%**. Nell'elenco del DM 29 dicembre 1999 **non compaiono per esempio le zanzariere, le veneziane, le tende da sole, i controtelai, i monoblocchi termoisolanti, le tapparelle, gli scuri, le grate di sicu-**

rezza, e neppure i coprifili, i controavanzali, i sigillanti, le schiume né le guaine.

*Tutti questi prodotti sono individuati come parti staccate dall'infisso e godono dell'aliquota IVA ridotta al 10%.*

La Circolare specifica però che **le parti staccate** dei beni significativi fornite insieme a questi ultimi, per non essere ricomprese nel valore dell'infisso e godere quindi del regime di IVA agevolata, **devono assumere rilevanza autonoma**. Altrimenti, se fossero componenti strutturalmente integrati al bene significativo e concorressero alla normale funzionalità dell'infisso, devono confluire nel valore del predetto bene. **Per l'applicazione dell'aliquota ridotta al 10% bisogna quindi verificare l'autonomia funzionale delle parti accessorie rispetto al serramento. Il criterio da adottare per l'individuazione degli accessori dotati di autonomia non è l'inamovibilità o la tipologia del sistema di fissaggio della parte staccata, ma che si tratti o meno di elementi senza i quali l'infisso non potrebbe funzionare.**

*Conviene in questo caso, per evitare contestazioni, evidenziare in fattura la presenza di componenti accessorie non strutturalmente integrate al serramento.*

**Qualora invece l'intervento di manutenzione riguardasse la sola componente staccata (senza la presenza in fattura del serramento) non vi sarebbe alcun dubbio: l'IVA da applicare è ridotta al 10% sia per la prestazione sia per la fornitura (si veda l'esempio di fattura n. 3 a pagina 8). La Risoluzione 15/E specifica inoltre che le zanzariere, le tapparelle e gli altri sistemi oscuranti (come i frangisole, le veneziane e gli scuri), qualora non siano strutturalmente integrati negli infissi (come per le veneziane inserite nei vetri camera), **non rientrano tra i beni significativi e sono quindi soggette ad IVA al 10%. Le grate di sicurezza sono invece considerate, in ogni caso, funzionalmente autonome rispetto agli infissi, senza la necessità di evidenziare tale caratteristica in fattura.****

# Come calcolare il valore dei beni significativi

**Per determinare il valore del bene significativo**, da esporre distintamente in fattura, **l'esecutore di un serramento deve prendere in considerazione unicamente i costi derivanti dalla produzione del bene stesso** – le materie prime e la manodopera impiegate, gli ammortamenti dei macchinari e dei capannoni, gli affitti e i costi di manutenzione – escludendo i costi generali, amministrativi e di distribuzione.

**Nel caso invece di un fornitore che comperi il prodotto da terzi, il valore del serramento non può essere inferiore al suo prezzo di acquisto, come risulta dai documenti di acquisizione.**

Merita quindi sottolineare che, in ogni caso, il ricavo del prestatore d'opera (il cosiddetto margine di ricarico o mark-up) non rientra nella definizione del valore del bene significativo, e resta quindi soggetto ad aliquota IVA al 10%.

# Modalità di fatturazione

Innanzitutto la Risoluzione chiarisce che, nel caso la prestazione si svolga nell'ambito di un intervento di restauro, di risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia (i cosiddetti interventi pesanti, individuati nel Testo Unico per l'Edilizia DPR 380/2001) realizzati su qualsiasi tipologia di immobile, l'IVA applicabile è sempre ridotta al 10%.

Nel caso invece di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria eseguiti su immobili a prevalente destinazione abitativa privata, **qualora i beni siano forniti da un soggetto diverso da chi esegue la posa, o vengano acquistati direttamente dal committente, risultano sempre soggetti a IVA ordinaria al 22%.**

Come invece capita più frequentemente in caso di opere di manutenzione, se la prestazione riguarda sia la fornitura sia la posa, oltre al corrispettivo complessivo **la fattura deve indicare DISTINTAMENTE il valore dei beni significativi forniti**, così da separarli dalle altre voci.

# Esempio di fatturazione: Ipotesi 1

→ Il valore del bene significativo NON SUPERA  
la metà del valore dell'imponibile totale.

Un rivenditore di serramenti fornisce e sostituisce una portafinestra e altri accessori in un alloggio residenziale. La portafinestra è stata comprata dal rivenditore per Euro 2.000 e rivenduta al committente per Euro 2.500 (ricavo: Euro 500). Sono contestualmente forniti i seguenti componenti: una tenda da sole per Euro 300; una zanzariera per Euro 200; un cassonetto coibentato per Euro 300; una persiana per Euro 200; una grata di sicurezza per Euro 100; coprifili e contro davanzale per Euro 100. L'esecuzione della posa è complessivamente valutata in Euro 500.

## FATTURA

1 portafinestra ( <b>bene significativo</b> ) <sup>(1)</sup>	€ 2.000,00
1 tenda da sole ( <b>non strutturalmente integrata al serramento</b> )	€ 300,00
1 zanzariera ( <b>non strutturalmente integrata al serramento</b> )	€ 200,00
1 cassonetto coibentato ( <b>non strutturalmente integrato al serramento</b> )	€ 300,00
1 persiana ( <b>non strutturalmente integrata al serramento</b> )	€ 200,00
1 grata di sicurezza	€ 100,00
Coprifili e contro davanzale ( <b>non strutturalmente integrati al serramento</b> )	€ 100,00
Posa e servizi <sup>(2)</sup>	€ 1.000,00
<b>IMPONIBILE TOTALE</b> <sup>(3)</sup>	<b>€ 4.200,00</b>
IVA 10% sui componenti autonomi, posa e servizi (pari a € 2.200) <sup>(4)</sup>	€ 220,00
IVA 10% sul bene significativo (pari a € 2.000) <sup>(5)</sup>	€ 200,00
<b>CORRISPETTIVO TOTALE</b>	<b>€ 4.620,00</b>

(1) Il serramento, in questo caso una portafinestra, è un bene significativo e pertanto dev'essere distinto in fattura. L'importo riportato dev'essere pari al costo di acquisto della portafinestra (che corrisponde al prezzo di vendita, detratto il ricavo):  $€ 2.500 - € 500 = € 2.000$

(2) L'importo corrisponde al prezzo della posa di tutte le forniture, sommato al ricavo sul bene significativo:  $€ 500 + € 500 = € 1.000$ . Il rivenditore, per evitare di esporre il suo ricavo, può appunto descrivere la voce come "Posa e servizi".

(3) L'imponibile totale corrisponde alla somma di tutte le voci precedenti (forniture e servizi, al netto dell'Iva).

(4) Si tratta dell'importo ivato al 10% applicabile: a tutte le parti accessorie del serramento, all'esecuzione della posa e al ricavo (e non quindi ai beni significativi). È sufficiente calcolare il 10% dell'imponibile totale, detratto del prezzo del bene significativo:  $€ 4.200 - € 2.000 = € 2.200$   
 $\times 10\% = € 220$

(5) Si tratta dell'importo ivato al 10% applicabile ai beni significativi fino a concorrenza con tutti gli altri beni e servizi fatturati. Se il valore dei beni significativi, come in questo caso, è inferiore o uguale al 50% dell'imponibile totale, l'importo si ottiene applicando il 10% al prezzo del bene significativo:  $€ 2.000 \times 10\% = € 200$

# Esempio di fatturazione: Ipotesi 2

→ Il valore del bene significativo È SUPERIORE  
alla metà del valore dell'imponibile totale.

Un produttore di serramenti fornisce e sostituisce una finestra e altri accessori in un alloggio residenziale. I costi generali di produzione sostenuti dal serramentista risultano pari a Euro 1.200. La finestra è rivenduta al committente per Euro 1.500 (ricavo: Euro 300). Sono contestualmente forniti i seguenti componenti: una tenda da sole per Euro 300; una zanzariera per Euro 200. L'esecuzione della posa è valutata in Euro 200.

## FATTURA

1 serramento: portafinestra ( <b>bene significativo</b> ) <sup>(1)</sup>	€ 1.200,00
1 tenda da sole ( <b>non strutturalmente integrata al serramento</b> )	€ 300,00
1 zanzariera ( <b>non strutturalmente integrata al serramento</b> )	€ 200,00
Posa e servizi <sup>(2)</sup>	€ 500,00
<b>IMPONIBILE TOTALE</b> <sup>(3)</sup>	<b>€ 2.200,00</b>
IVA 10% sui componenti autonomi, posa e servizi (pari a € 1.000) <sup>(4)</sup>	€ 100,00
IVA 10% su quota parte del bene significativo (pari a € 1.000) <sup>(5)</sup>	€ 100,00
IVA 22% sulla parte residua del bene significativo (pari a € 200) <sup>(6)</sup>	€ 44,00
<b>CORRISPETTIVO TOTALE</b>	<b>€ 2.444,00</b>



(1) Il serramento, in questo caso una finestra, è un bene significativo e pertanto dev'essere distinto in fattura. L'importo riportato dev'essere pari al costo di produzione della finestra (che corrisponde al prezzo di vendita, detratto il ricavo):  $€ 1.500 - € 300 = € 1.200$

(2) L'importo corrisponde al prezzo della posa di tutte le forniture, sommato al ricavo sul bene significativo:  $€ 200 + € 300 = € 500$ . Il rivenditore, per evitare di esporre il suo ricavo, può appunto descrivere la voce come "Posa e servizi".

(3) L'imponibile totale corrisponde alla somma di tutte le voci precedenti (forniture e servizi, al netto dell'Iva).

(4) Si tratta dell'importo ivato al 10% applicabile: a tutte le parti accessorie del serramento, all'esecuzione della posa e al ricavo (e non quindi ai beni significativi). È sufficiente calcolare il 10% dell'imponibile totale, detratto del prezzo del bene significativo:  $€ 2.200 - € 1.200 = € 1.000$   
 $\times 10\% = € 100$

(5) Si tratta dell'importo ivato al 10% applicabile ai beni significativi, fino a concorrenza con tutti gli altri beni e servizi fatturati. Se il valore dei beni significativi, come in questo caso, è superiore al 50% dell'imponibile totale, l'importo corrisponde a quello della voce precedente:  $€ 1.000 \times 10\% = € 100$

(6) Si tratta dell'importo ivato al 22% applicabile alla parte dei beni significativi eccedente rispetto alla precedente voce. L'importo corrisponde al 22% della differenza tra il bene significativo e tutte le altre forniture e servizi offerti:  $€ 1.200 - € 1.000 = € 200 \times 22\% = € 44$

# Esempio di fatturazione: Ipotesi 3

→ La prestazione riguarda LA SOLA FORNITURA E POSA  
DI COMPONENTI ACCESSORI AL SERRAMENTO.

Un rivenditore fornisce e installa: una tenda da sole per Euro 300; una zanzariera per Euro 200; un cassonetto coibentato per Euro 300; una persiana per Euro 200 e una grata di sicurezza per Euro 100. Il servizio di posa è valutato in Euro 300.

## FATTURA

1 tenda da sole	€ 300,00
1 zanzariera	€ 200,00
1 cassonetto coibentato	€ 300,00
1 persiana	€ 200,00
1 grata di sicurezza	€ 100,00
Servizio di posa	€ 300,00
<b>IMPONIBILE TOTALE</b>	<b>€ 1.400,00</b>
IVA 10% <sup>(1)</sup>	€ 140,00
<b>CORRISPETTIVO TOTALE</b>	<b>€ 1.540,00</b>

*(1) In questo caso, non essendo presenti beni significativi, l'aliquota IVA ridotta al 10% dev'essere calcolata sull'imponibile totale, senza distinzioni: € 1.400 x 10% = € 140*

# Comportamenti pregressi

La Risoluzione 15/E fornisce unicamente chiarimenti di natura interpretativa sull'applicazione dell'IVA quindi, non essendo quindi una nuova disposizione di legge, ha naturalmente efficacia retroattiva.

Nella sua conclusione il documento inserisce però **una sorta di sanatoria, che prevede la prescrizione di qualsiasi comportamento difforme tenuto fino a tutto il 2017. Introduce altresì una clausola di salvaguardia che impedisce al contribuente la richiesta di eventuali rimborsi dell'IVA versata in eccedenza sulle operazioni precedentemente effettuate.**

# Conclusioni

Nel caso di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria eseguiti su immobili a prevalente destinazione abitativa privata l'aliquota IVA da applicare alla fornitura e contestuale posa degli infissi è pari al 10%, sia sui beni che sui servizi. Fanno eccezione i beni di valore significativo, che vanno puntualmente distinti in fattura, la cui aliquota IVA rimane al 22% per la parte eccedente al valore degli altri servizi che compongono l'imponibile totale. Il Legislatore ha infatti previsto **la possibilità di applicare l'aliquota IVA al 10% anche alla quota parte del valore dei beni significativi pari alla somma del servizio offerto e delle parti staccate fornite nel medesimo intervento.**

Per stabilire che un componente non sia strutturalmente integrato all'infisso è sufficiente dimostrare che possa essere sostituito senza incidere sul funzionamento del serramento e dichiarare in fattura che si tratta appunto di componenti accessorie "non strutturalmente integrate al serramento". Tale dichiarazione non è necessaria per le grate di sicurezza.

Nella compilazione della fattura il margine di ricarico può essere inglobato nella voce della manodopera o evidenziato come servizio.

## **PRONEMA S.R.L.**

Pronema è un'azienda che produce tende tecniche, tende da sole, biopergole, zanzariere, veneziane e monoblocchi termoisolanti. Grazie ad una rete capillare e qualificata, il marchio Pronema è conosciuto e distribuito in Italia e all'estero.

Cogliere le mille sfumature della necessità di protezione è un atteggiamento mentale che richiede attenzione, risorse e impegno le cui radici sono nella storia dell'azienda.

## GUIDA AL CALCOLO DELL'IVA PER IL SERRAMENTISTA

***Testi di Alessandro Palazzo***

Architetto. Consulente energetico CasaClima, esperto in riqualificazione energetica degli edifici. È professore presso la Scuola del Design del Politecnico di Milano. Dal 2010 è tra i consulenti della Commissione Europea per il JRC Centro Comune di Ricerca di Ispra (Varese).



**PRONEMA HEADQUARTERS**

Via Circonvallazione 11,  
28060 Comignago (NO) Italia

+39 0322 505050  
info@pronema.it  
www.pronema.it

**FOLLOW US**  
@pronema.italia